

I regali natalizi del Cardiocentro

di Maristella Polli - Granconsigliera

Perché, mi chiedo, se qualcuno si schiera a difesa del modo di lavorare attuale del personale del Cardiocentro, della sua conduzione sia clinica che amministrativa, deve essere necessariamente contro l'Ente ospedaliero cantonale? Questa sembrerebbe essere l'opinione della dirigenza dell'EOC e di molte altre persone!

Al contrario l'iniziativa presentata dai promotori alla Cancelleria dello Stato, il 5 novembre 2018, iniziativa decisamente riuscita che ha coinvolto tutto il Ticino da Airolo a Chiasso, ha permesso invece, di inviare un messaggio a tutta la popolazione di solidarietà nei confronti dell'Istituto del Cuore. Detto atto parlamentare, che potrà in un prossimo futuro portare a votare le cittadine e i cittadini di questo Cantone, prevede, lo ricordo, il trasferimento di tutto il patrimonio del Cardiocentro all'EOC. Ma, e qui sta la richiesta espressa, la conduzione di detto istituto dovrebbe avere, a partire dal 2021, una gestione condivisa con l'EOC nell'ambito di una Nuova Fondazione che prevede 3 rappresentanti scelti dal Cardiocentro, due rappresentanti scelti dall'EOC, un rappresentante accademico e uno del personale del Cardiocentro. Perché questa soluzione? Perché ciò permetterebbe di continuare a gestire in collaborazione, come oggi, un Istituto che esprime, proprio per la sua caratteristica, qualità eccellenza e alta competenza.

Ma, e mi preme ricordarlo a tutti, il Cardiocentro non solo si occupa e si preoccupa di offrire le migliori cure di qualità per i propri pazienti, di stare al passo con le nuove tecniche di intervento con l'acquisto di nuovi macchinari, di avvalersi di consulenze internazionali innovative e uniche, ma ha pure allargato il suo impegno anche in settori satelliti alla cardiologia, impegnandosi finanziariamente in ulteriori progetti a favore della popolazione. Regali di Natale che ogni anno vengono messi sotto l'albero per migliorare, con diverse proposte, la vita di ognuno di noi, senza dimenticare, tra l'altro, i più deboli e i più bisognosi.

Un elenco importante di impegni che, se la gestione finanziaria dovesse modificarsi con il passaggio globale all'EOC, sarebbero a rischio. Perché dico questo? Perché un Budget unico, come quello attribuito all'EOC, deve poter distribuire le proprie risorse a tutti i settori sanitari dell'Ente, e come sappiamo, soprattutto negli ultimi anni, le finanze non sono aumentate anzi.....

Eccovi alcuni progetti realizzati dalla Fondazione Cardiocentro che dovrebbero far riflettere tutti:

Nel Sociosanitario: Cardiowalk in diverse località, Palestra a cielo aperto, Ticino Cuore 1220. defibrillatori, 3000 firstresponder, istruzione e rianimazione e defibrillazione nelle scuole. Si vuole ricordare che la sopravvivenza per un arresto cardiaco è salita dal 15 a oltre 50%. Ipotermia in cure intense, teletrasmissione ECG da ambulanza a Cardiocentro. Ricovero diretto infartuato in laboratorio emodinamica.

Per le apparecchiature: Cardio-TAC, Risonanza magnetica 3, Tesla, Ecografia tridimensionale e Navigatore per dirigere interventi cardiaci, Telemetria per pazienti con Defibrillatori e Pacemaker senza retribuzione da parte delle Casse malati, ECMO cuore artificiale esterno per casi disperati.

Nuove strutture: Sala operatoria ibrida (tra le prime in Svizzera per interventi cardiocirurgici e cardiologici complessi), Radical Lounge per interventi ambulatoriali, Tecnica radiale attraverso arteria radiale, servizio di ricerca cardiovascolare (14 collaboratori dedicati a studi internazionali di farmaci e strumenti innovativi. Attualmente oltre 40 studi e registri), Istituto di ricerca sulle cellule

staminali, contributo finanziario per Laboratorio di degenerazione ortopedica EOC, Centro computazionale di Cardiologia virtuale.

Istituzionale: Associazione Università di Zurigo dal 2..? Corso internazionale di Ecografia avanzata. Aiuti finanziari Mitraclip, TAVI per 3/4 anni, terapie innovative per riparazioni valvolari (40/50 pazienti con fatture non pagate dalle Casse malati del valore di 30/40.000 franchi ogni paziente). Bambini cardiopatici nel mondo (30 giovani pazienti della Guinea Bissau) sono stati operati al Cardiocentro (ogni caso circa 20/30.000 franchi)

Chiudo citando i vari premi che il nostro Cardiocentro ha ricevuto negli anni:

Bilanz Award-2.o posto per il miglior Datore di lavoro con una presenza di collaboratori fra 300-1000.

Andrea Grüntzig Award (2018) della Società svizzera di Cardiologia

Grants – Fondazione Cardiologia Svizzera, KTA, Fondo nazionale svizzero per ricerca (2018- 1 milione)

A conclusione di questo mio racconto natalizio ricordo anche una proposta offerta all`EOC, di un servizio di Cardioncologia che però è stato rifiutato (Tale servizio esiste in tutti i centri europei!)

Domandina finale: Pensate che senza un`indipendenza finanziaria tutto questo sarebbe stato possibile? Avremo ancora in futuro questi regali natalizi? A voi la risposta. Auguri di Buone Feste!